

LAURA GENIO

NOTAIO



Repertorio n. 20584

Raccolta n. 10651

Reg.to a Cremona con
UNICO TELEMATICO

il 21/03/2024

al n. 3242

SERIE 1T

TOTALE: € 200,00

ADEGUAMENTO STATUTO

REPUBBLICA ITALIANA

Il diciannove marzo duemilaventiquattro in Cremona e nell'ufficio secondario alla Via Milazzo n. 23.

Innanzi a me LAURA GENIO, notaio iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Cremona e Crema, residente in Casalbuttano ed Uniti con studio alla Via Stefano Jacini n. 11,

SI COSTITUISCE

MANTOVANI ANGELO, nato a Casalmaggiore (CR) il 12 aprile 1969, domiciliato per la carica presso la sede della Fondazione, nella qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione della "**FONDAZIONE BANCA DELL'ACQUA ETS**", con sede in Cremona alla Via Del Macello n. 14, codice fiscale 93058810198, costituita con atto ricevuto dal notaio Giovanni Corioni di Cremona in data 09/10/2015 (Rep. n. 14774/6581) registrato a Cremona in data 22/10/2015 al n. 10588 Serie 1T, iscritta all'Anagrafe Unica delle O.N.L.U.S. come da attestazione di iscrizione rilasciata dall'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale della Lombardia, Ente ritualmente iscritto alla sezione "G) Altri Enti del terzo Settore" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore con decreto in data 14/11/2023 n. 704 del Responsabile del Provvedimento Finale dell'Ufficio Regionale del RUNTS di Regione Lombardia - Area della Provincia di Cremona, in virtù del verbale del Consiglio di Amministrazione ricevuto da me notaio in data 03/10/2023 (Rep. n. 20185/10358) reg.to a Cremona il 05/10/2023 al n. 11503 serie 1T.

Della identità personale, qualifica e poteri del costituito io notaio sono certo.

PREMESSO:

- 1) che con verbale del Consiglio di Amministrazione ricevuto da me notaio in data 03/10/2023 (Rep. n. 20185/10358) reg.to a Cremona il 05/10/2023 al n. 11503 S1T la "**FONDAZIONE BANCA DELL'ACQUA ETS**" al fine di adottare la qualifica di "Ente del Terzo Settore" e di adeguare lo statuto sociale alla nuova disciplina normativa di cui al D.Lgs. n. 117 del 3/07/2017, ottenendo la personalità giuridica con l'iscrizione nel RUNTS, ha deliberato di approvare e di adottare il nuovo testo di statuto composto di complessivi n. 20 (venti) articoli nella formulazione letta dal Presidente al Consiglio e di conferire al Presidente del Consiglio di Amministrazione stesso ogni più ampio ed opportuno potere al fine di eseguire quanto deliberato, con la facoltà di introdurre nello statuto, senza necessità di nuova convocazione del Consiglio stesso, tutte quelle modifiche, aggiunte e/o soppressioni che fossero richieste dai competenti organi ed uffici ed in particolare al fine di ottenere l'iscrizione al RUNTS con la denominazione "**FONDAZIONE BANCA DELL'ACQUA ETS**", intervenendo ove opportuno in atti notarili necessari per la verifica delle condizioni di legge;
- 2) che per mero errore materiale, all'indicato verbale del Consiglio di Amministrazione ricevuto da me notaio in data 03/10/2023 (Rep. n. 20185/10358) risulta allegata una versione dello statuto non conforme alla versione approvata ed adottata, ed altresì risulta erroneamente indicato il numero degli articoli che compongono lo statuto stesso in "n. 20 (venti)" anziché nel corretto "n. 21 (ventuno)";
- 3) che come già sopra precisato, nell'indicato verbale si conferivano al costituito Presidente del Consiglio di Amministrazione tutti i poteri per procedere all'esecuzione di quanto deliberato "senza necessità di nuova convocazione del Consiglio stesso".

Tutto ciò premesso e ratificato a formare parte integrante e sostanziale del presen-

te atto, il costituito, nella indicata qualità, mi consegna la versione dello statuto da considerarsi ad ogni conseguente effetto come il testo di statuto, composto da complessivi n. 21 (ventuno) articoli, approvato, adottato e allegato fin dall'origine all'indicato verbale del Consiglio di Amministrazione ricevuto da me notaio in data 03/10/2023 (Rep. n. 20185/10358) reg.to a Cremona il 05/10/2023 al n. 11503 S1T.

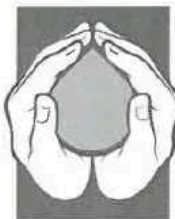
Io notaio ricevo detto documento e lo allego al presente atto sotto la lettera **"A"**. Pertanto il testo di statuto qui allegato sostituisce il testo di statuto erroneamente allegato all'indicato verbale del Consiglio di Amministrazione ricevuto da me notaio in data 03/10/2023 (Rep. n. 20185/10358).

Il presente atto è esente da imposta di bollo, ai sensi del combinato disposto dell'art. 104, comma 1, e dell'art. 82, comma 5, D.Lgs. n. 117 del 2017 e succ. modif. e integr. (c.d. Codice del terzo settore).

Di quest'atto, dattiloscritto da persona di mia fiducia e completato a mano da me notaio su un foglio per quattro facciate, ho dato lettura unitamente a quanto allegato, al costituito che lo approva e con me notaio lo sottoscrive alle ore diciassette e trenta minuti.

F.TI: MANTOVANI ANGELO

LAURA GENIO NOTAIO (SIGILLO)=



STATUTO

ALLEGATO ^A
all'atto n. ... 10651
della raccolta

Preambolo

L'ACQUA è il bene in assoluto più prezioso per il Genere Umano, fondamento naturale per ogni forma di vita, risorsa preziosa e non illimitata da diventare elemento principe del valore ambiente, la cui consapevole gestione costituisce la base dello sviluppo delle generazioni future.

Gli enti pubblici territoriali del territorio cremonese, attraverso la loro società Padania Acque S.p.A., che rappresenta la storia dell'idrico cremonese dal dopoguerra ad oggi, nel 2015 sono addivenuti alla decisione di costituire una Fondazione di diritto privato denominata "Banca dell'Acqua", ente veicolo:

1. per supportare in concreto, nel rispetto della dignità umana, l'accesso ai servizi idrici da parte di tutti coloro che siano nella condizione di morosità incolpevole;
2. per diffondere la cultura dell'Acqua presso le giovani generazioni allo scopo di renderle parte attiva di una rivoluzione "culturale e sociale", avente lo scopo di educare a preservare una risorsa vitale per l'uomo.

"Fondazione Banca dell'Acqua" opera in sinergia con gli altri soggetti istituzionali e sociali che costituiscono la rete del welfare del territorio cremonese, contribuendo allo sviluppo della rete solidaristica.

Art. 1 - Denominazione e sede

In data 9 ottobre 2015 si è costituita "Fondazione Banca dell'Acqua ONLUS", avente la natura di organizzazione etica e non lucrativa di utilità sociale.

Ai sensi del D.Lgs. 117/2017, del Codice civile e della normativa in materia la Fondazione assume la denominazione **"Fondazione Banca dell'Acqua ETS"**, in piena sintonia con i principi che ispirano le organizzazioni del Terzo Settore.

In conseguenza dell'iscrizione nel Registro Unico Nazionale Terzo Settore, istituito ai sensi del citato D.Lgs. 117/2017, l'Ente, di seguito detto "Fondazione", ha l'obbligo di inserire l'acronimo "ETS" o la locuzione "Ente del Terzo Settore" nella denominazione sociale e di farne uso negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico.

La Fondazione ha sede in Cremona, Via Del Macello 14. Il Consiglio di Amministrazione ha facoltà di trasferire l'ubicazione della sede legale, purché nell'ambito del territorio della Provincia di Cremona.

Pag. 1 di 10



Art. 2 – Scopi e modalità

La Fondazione, che non ha scopo di lucro, si propone l'esclusivo perseguimento di finalità di solidarietà sociale, ai sensi dell'art. 5 del Codice del Terzo Settore (D.Lgs. 117/2017), principalmente nell'ambito della Provincia di Cremona e della Regione Lombardia, promuovendo iniziative nel settore dell'assistenza sociale e della formazione attinenti all'ambiente e alla risorsa idrica.

La Fondazione adempie alle proprie finalità ponendo in essere attività ed iniziative concertate, specialmente, con Enti ed associazioni presenti sul territorio (Comuni, Aziende Speciali Consortili e Consorzi per la gestione dei servizi alla persona, la scuola, le organizzazioni sindacali, la cooperazione, le organizzazioni di volontariato, le associazioni, gli enti di assistenza e beneficenza).

In particolare:

- organizza progetti di utilità sociale per coloro che si trovino in uno stato di morosità imprevista e incolpevole, allo scopo di provvedere al pagamento dei servizi idrici secondo una modalità alternativa, sempre nel rispetto della dignità umana;
- assegna contributi per il pagamento di servizi idrici per coloro che, trovandosi in uno stato di morosità imprevista e incolpevole, non siano nella condizione psicofisica di prestare la propria opera a fini sociali, sempre nel rispetto della dignità umana;
- promuove e attua forme di collaborazione e integrazione con progetti di altre organizzazioni non lucrative che operano per la crescita sociale della comunità provinciale, allo scopo di favorire una maggiore consapevolezza circa i bisogni e le potenzialità del territorio, sempre nell'ambito dei servizi idrici, anche attraverso ricerche, studi, convegni, seminari, pubblicazioni e periodici;
- promuove lo sviluppo dell'educazione ambientale, attraverso riflessioni sull'ambiente e sulla sostenibilità in relazione al "bene acqua", comprendendo ogni azione e attività collegata (mostre, allestimenti, formazione, edizioni e quanto altro sia utile e necessario a tali fini);
- promuove la collaborazione con istituzioni italiane, europee e internazionali, nonché con Regioni, Province, Comuni e Università, istituzioni pubbliche e private nel campo educativo, divulgativo, di ricerca e di informazione e di comunicazione con attinenza ai temi ambientali, della gestione della risorsa idrica *lato sensu*;
- sviluppa le conoscenze scientifiche e tecniche dei giovani, contribuisce al loro orientamento professionale con l'istituzione di premi, l'organizzazione di stage e tirocini per coloro che intendono perfezionare ed ampliare la propria formazione su tematiche attinenti l'ambiente in generale e la gestione dell'idrico in particolare.



La Fondazione può inoltre svolgere tutte le attività connesse o accessorie a quelle statutarie, laddove strumentali alle stesse, purché non incompatibili con la sua natura di Fondazione e se realizzate nei limiti consentiti dall'art. 6 del D. Lgs. 117/2017 e dalla normativa vigente.

La Fondazione potrà mettere a disposizione la propria organizzazione a servizio dei soggetti istituzionali appartenenti al territorio provinciale cremonese, con lo scopo di supportare il cittadino all'accesso dei servizi essenziali.

Art. 3 - Destinatari

Sono destinatari delle azioni previste dallo Statuto gli utenti del servizio idrico integrato in situazione di morosità incolpevole, segnalati dai Servizi Sociali dei Comuni.

Con il termine di "morosità" si fa riferimento a situazioni in cui l'utente di un servizio pubblico non corrisponde il corrispettivo dovuto per il servizio erogato.

La "morosità" viene definita "incolpevole" nella situazione in cui l'utente non riesca a pagare il corrispettivo del servizio erogato indipendentemente dalla sua volontà, trovandosi in condizioni di difficoltà economica dipendenti da fatti ed eventi a lui non imputabili (come, per esempio, la perdita del lavoro, il sopraggiungere di condizioni di malattia o invalidità, la carenza di risorse per mancanza di reddito, ecc.).

Art. 4 - Patrimonio

Il patrimonio della Fondazione è costituito da conferimenti in denaro, beni mobili e immobili ricevuti in dotazione.

Tale patrimonio potrà essere incrementato per effetto di:

- apporti in denaro e in beni mobili e immobili effettuati successivamente alla costituzione;
- lasciti, donazioni ed erogazioni di qualsiasi genere destinati dal disponente ad incremento del patrimonio;
- contributi attribuiti al fondo di dotazione dallo Stato e da Enti Pubblici, compresi gli Enti Pubblici Territoriali;
- avanzi di gestione che, con deliberazione del Consiglio di Amministrazione, siano portati a patrimonio.

Il patrimonio è vincolato al perseguimento degli scopi statuari ed è impiegato dalla Fondazione con modalità idonee a consentire lo svolgimento delle attività istituzionali, a preservare il valore e a garantirne la continuazione nel tempo.

FONDAZIONE BANCA DELL'ACQUA ETS
Via del Macello 14 - 26100 Cremona (CR)
CF 93058810198
Tel 0372479 291-215 – Fax 0372479239
E-mail: segreteria@fndania-acque.it



La dismissione dei beni destinati alla realizzazione delle finalità istituzionali deve avvenire contestualmente al reinvestimento dei correlati proventi per l'acquisto di beni più funzionali al raggiungimento delle medesime finalità, con esclusione di qualsiasi diminuzione del valore patrimoniale da essi rappresentato.

Gli atti di dismissione, di vendita, di costituzione di diritti reali su beni destinati alle attività istituzionali devono essere approvati da due terzi dei membri del Consiglio di Amministrazione e devono essere inviati a Regione Lombardia.

Art. 5 - Entrate

Per l'adempimento dei propri scopi la Fondazione dispone delle seguenti risorse:

- flussi finanziari derivanti dalle operazioni rubricate al precedente art. 4;
- contributi ed elargizioni da parte di soggetti pubblici e privati, destinati all'attuazione degli scopi statutari, non espressamente vincolati all'incremento del fondo di dotazione patrimoniale;
- entrate derivanti da eventuali attività connesse o accessorie.

Art. 6 - Organi della Fondazione

Organi della Fondazione sono:

- il Consiglio di Amministrazione;
- il Comitato Etico di Valutazione;
- il Collegio Sindacale.

Art. 7 - Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è composto da sette membri:

- un membro designato dall'Assemblea degli Azionisti di Padania Acque S.p.A.;
- tre membri individuati dagli Enti strumentali dei Comuni operanti nel welfare del territorio provinciale cremonese (cremonese, casalasco e cremasco);
- due membri individuati nel mondo accademico dall'Assemblea degli Azionisti di Padania Acque S.p.A., provenienti, per esempio, da particolari esperienze maturate nell'ambito delle specializzazioni ingegneristiche attinenti al settore idrico, in settori analoghi contraddistinti da temi inerenti alla ricerca, all'innovazione, alla sostenibilità e/o al welfare sociale;
- un membro individuato su indicazione del Forum Provinciale del Terzo Settore.



I membri del Consiglio di Amministrazione durano in carica tre esercizi e il loro mandato scade con l'insediamento del nuovo Consiglio di Amministrazione.

Partecipano di diritto ai lavori del Consiglio di Amministrazione, senza voto, il Presidente e il Vicepresidente (Amministratore Delegato, se nominato) del Consiglio di Amministrazione e il Direttore Generale di Padania Acque S.p.A.

Non possono essere nominati membri del Consiglio di Amministrazione coloro che:

- si trovino in una delle condizioni previste dall'art. 2382 del Codice civile, nonché in una delle condizioni di incompatibilità e/o inconferibilità stabilite dalle norme speciali afferenti alle società partecipate dagli enti pubblici;
- siano dipendenti in servizio della Fondazione o abbiano con essa un rapporto di collaborazione remunerato;
- ricoprano la carica di Parlamentare Europeo, Parlamentare Nazionale, membro del Governo o della Corte costituzionale.

Gli Amministratori della Fondazione pongono in essere gli adempimenti previsti dall'art. 26, c. 6 e 7 D. Lgs. n. 117/2017.

Ai componenti del Consiglio di Amministrazione spetta un gettone di presenza commisurato all'espletamento delle attività svolte a favore della Fondazione, stabilito nella riunione di insediamento del Consiglio stesso. Tale gettone di presenza non potrà superare i valori previsti per le sedute del Consiglio Comunale del Comune di Cremona.

A tutti i Consiglieri sono riconosciuti i rimborsi delle spese sostenute per l'espletamento dell'incarico e approvate dal Consiglio stesso.

Art. 8 - Decadenza ed esclusione

I membri del Consiglio di Amministrazione decadono dalla carica dopo tre assenze consecutive ingiustificate.

Sono cause di esclusione dal Consiglio di Amministrazione:

- il mancato rispetto delle norme statutarie e dei regolamenti emanati;
- l'aver compiuto atti che arrechino danno al patrimonio o all'immagine della Fondazione;
- il verificarsi di una delle condizioni di incompatibilità e/o inconferibilità, prevista dalle norme speciali delle partecipate pubbliche.

L'esclusione è deliberata dal Consiglio di Amministrazione a maggioranza assoluta, con procedimento motivato.



Il soggetto escluso verrà sostituito da altro soggetto nominato ai sensi dell'art. 7 con le modalità con cui era stato nominato il soggetto escluso. Il mandato del sostituto scadrà insieme agli altri membri del Consiglio di Amministrazione.

In tutti i casi in cui non possano trovare applicazione le suddette modalità di nomina e sostituzione del Consiglio di Amministrazione, alle stesse provvede l'Ufficio del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), ai sensi dell'art. 90 D.Lgs. n. 117/2017.

Art. 9 - Poteri

Al Consiglio di Amministrazione spettano i seguenti compiti:

- a) eleggere il Presidente (salvo in sede di costituzione della Fondazione), i due Vicepresidenti e nominare i membri del Comitato Etico di Valutazione;
- b) deliberare sulla costituzione e sulla composizione di eventuali commissioni composte anche da membri esterni al Consiglio di Amministrazione;
- c) deliberare su argomenti e atti che gli siano sottoposti dal Comitato Etico di Valutazione;
- d) deliberare, con il voto favorevole a maggioranza assoluta dei Consiglieri in carica, eventuali modifiche dello Statuto;
- e) redigere e approvare entro il mese di dicembre il Bilancio preventivo per l'esercizio successivo ed entro il mese di aprile il Bilancio d'esercizio dell'anno precedente, e comunque nei termini stabiliti dalla normativa di settore di volta in volta vigente;
- f) stabilire le direttive e deliberare sulle erogazioni della Fondazione;
- g) stabilire le direttive concernenti gli investimenti della Fondazione;
- h) deliberare atti di ordinaria e straordinaria amministrazione;
- i) approvare accordi, protocolli e convenzioni sia con gli enti pubblici o privati operanti nell'ambito del sociale, dell'associazionismo e del volontariato;
- j) approvare regolamenti interni;
- k) deliberare l'estinzione dell'ente e la devoluzione del patrimonio nelle forme previste dall'art. 19;
- l) conferire eventuali deleghe al Presidente e a singoli componenti il Consiglio stesso, nei limiti individuati con propria deliberazione assunta e depositata nelle forme di legge.



Art. 10 - Adunanze

Il Consiglio di Amministrazione, convocato dal Presidente con l'invio dell'ordine del giorno, si riunisce di norma in seduta ordinaria secondo necessità o su espressa richiesta di almeno un terzo dei Consiglieri.

Il Consiglio è convocato dal Presidente mediante l'invito ai membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, a mezzo posta elettronica, almeno cinque giorni prima dell'adunanza o, in caso di seduta urgente, entro ventiquattrore dalla seduta.

Le adunanze del Consiglio di Amministrazione sono valide se è presente la maggioranza dei membri che lo compongono. È ammessa la partecipazione in audio e/o videoconferenze purché:

- sia consentito al Presidente di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;
- sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti.

In tutti i luoghi in cui si tiene la riunione dovrà essere predisposto il foglio delle presenze.

Le deliberazioni, ove non diversamente disposto dallo Statuto, devono essere assunte a maggioranza dei votanti.

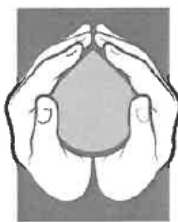
Art. 11 - Il Presidente della Fondazione

Il Presidente della Fondazione ha la legale rappresentanza della Fondazione verso terzi e in giudizio, con facoltà di nominare legali per rappresentare la Fondazione in qualunque grado di giudizio, nonché di rilasciare procure speciali per il compimento di determinati atti o categorie di atti.

Il Presidente della Fondazione è nominato dal Consiglio di Amministrazione tra i propri membri

Il Presidente della Fondazione:

- a) convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione;
- b) cura l'esecuzione delle delibere del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Etico di Valutazione e tiene i rapporti con le autorità e le pubbliche amministrazioni;
- c) firma gli atti e i documenti legati all'esplicazione di quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione, vigila sull'andamento amministrativo della Fondazione, cura l'osservanza dello Statuto e ne promuove la riforma qualora necessaria;
- d) adotta - in caso di necessità e urgenza - ogni provvedimento opportuno, sottoponendolo a ratifica da parte del Consiglio di Amministrazione nella prima seduta utile dalla sua adozione.



Art. 12 - Vicepresidenti della Fondazione

La Fondazione è dotata di due Vicepresidenti, la cui nomina è deliberata dal Consiglio di Amministrazione tra i propri membri.

Ciascun Vicepresidente, con firma disgiunta, può sostituire il Presidente in caso di assenza o impedimento, assumendone i medesimi stessi poteri.

Art. 13 - Comitato Etico di Valutazione

Il Comitato Etico di Valutazione è composto da tre a cinque membri tecnici, che vengono designati dal Consiglio di Amministrazione.

Al Comitato Etico di Valutazione spetta il compito di valutare i casi di morosità incolpevole sottoposti alla Fondazione, l'identificazione e l'approvazione delle progettualità a cui ricorrere per consentire ai soggetti morosi di rimettere il proprio debito attraverso l'impegno sociale.

Le adunanze del Comitato Etico di Valutazione sono convocate dal Presidente del Comitato ogni qualvolta egli lo ravvisi necessario o su richiesta di almeno la metà dei suoi membri, mediante invito da recapitarsi agli interessati, a mezzo posta elettronica, almeno tre giorni prima dell'adunanza o, in caso di seduta urgente, entro ventiquattrore dalla seduta. Le adunanze sono validamente costituite con la presenza della maggioranza dei membri del Comitato.

Le decisioni devono essere assunte a maggioranza dei membri del Comitato.

Art. 14 - Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale è l'organo di controllo della Fondazione.

Il Collegio si compone di tre membri effettivi e due supplenti, nominati tra gli iscritti nel Registro dei revisori legali.

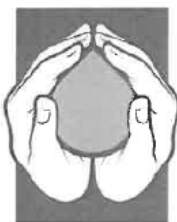
I componenti il Collegio Sindacale sono designati dall'Assemblea di Padania Acque S.p.A., che ne individua il Presidente, i membri effettivi e due supplenti.

Il Collegio Sindacale deve vigilare sull'amministrazione della Fondazione, sull'osservanza della legge e dello Statuto e accertare la regolare tenuta della contabilità sociale.

I componenti del Collegio Sindacale assistono alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio Sindacale dura in carica tre anni e i suoi componenti possono essere riconfermati.

Ai componenti del Collegio Sindacale spetta il rimborso delle spese sostenute per l'espletamento dell'incarico e può essere altresì previsto un compenso annuo onnicomprensivo, stabilito dal Consiglio di Amministrazione, nel rispetto della normativa di settore di volta in volta vigente.



Art. 15 - Libri Verbal

I verbali delle sedute del Consiglio di Amministrazione devono essere trascritti su apposito registro - in ordine cronologico - e sottoscritti da Presidente e Segretario, individuato di volta in volta tra i membri del Consiglio di Amministrazione o tra soggetti terzi.

I verbali del Comitato Etico di Valutazione devono essere trascritti su apposito registro e firmati.

I verbali del Collegio Sindacale devono essere trascritti su apposito registro e firmati.

Art. 16 - Bilancio d'esercizio

L'esercizio della Fondazione decorre dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno.

Il Consiglio di Amministrazione redige e approva entro il mese di dicembre il Bilancio preventivo dell'esercizio successivo ed entro il mese di aprile il Bilancio d'esercizio dell'anno precedente, e comunque nei termini stabiliti dalla normativa di settore di volta in volta vigente.

Nella forma e nel contenuto del bilancio d'esercizio il Consiglio di Amministrazione applicherà la normativa di settore di volta in volta vigente, pur potendosi avvalere della facoltà di includere ulteriori schemi, relazioni e prospetti ritenuti idonei a meglio rappresentare e completare l'evidenza della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Fondazione.

Art. 17 - Utili della gestione

Gli utili e gli avanzi di gestione, nonché le riserve e i fondi costituiti con gli stessi, devono essere utilizzati per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle direttamente connesse.

È fatto divieto di distribuzione, anche in modo indiretto, di utili e avanzi di gestione nonché di fondi patrimoniali, riserve o patrimonio durante la vita della Fondazione, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge o siano effettuate a favore di altri ETS che per legge, statuto o regolamento fanno parte della medesima ed unitaria struttura.

Art. 18 - Struttura organizzativa

Relativamente al buon funzionamento dell'ente, la Fondazione si doterà di una adeguata struttura organizzativa propria e/o in service da terzi.



Art. 19 - Estinzione

Fermo quanto previsto dall'art. 28, comma 1, c.c., la Fondazione si estingue quando lo scopo è stato raggiunto o è divenuto impossibile.

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 117/2017, la causa di estinzione della Fondazione viene accertata dall'Ufficio del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS).

Ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. n. 117/2017, in caso di estinzione, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'art. 45, comma 1, del D.Lgs. n. 117/2017, e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri Enti del Terzo Settore, ovvero a Fondazione Italia Sociale.

Il parere è reso entro trenta giorni dalla data di ricezione della richiesta che la Fondazione è tenuta a inoltrare al predetto Ufficio, ovvero secondo le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 82 del 2005, decorsi i quali il parere si intende reso positivamente.

Gli atti di devoluzione del patrimonio residuo compiuti in assenza o in difformità dal parere sono nulli.

Art. 20 - Liquidazione

Dichiarata l'estinzione della fondazione si procede alla liquidazione del patrimonio ai sensi degli artt. 11-21 disp. att. cod. civ.

Il Presidente del Tribunale, su istanza degli amministratori, dei creditori, del pubblico ministero o anche d'ufficio, provvede alla nomina di uno o più commissari liquidatori e alla fissazione dei relativi poteri.

Possono essere nominati liquidatori anche gli amministratori uscenti.

I liquidatori esercitano la loro funzione sotto la diretta sorveglianza del Presidente del Tribunale e si considerano a ogni effetto di legge pubblici ufficiali. Essi possono essere revocati e sostituiti in ogni tempo anche d'ufficio dallo stesso Presidente con provvedimento non soggetto a reclamo.

I liquidatori deliberano a maggioranza.

Art. 21 - Norma di rinvio

Per quanto non espressamente previsto dal presente Statuto, si richiamano le disposizioni di cui al D.Lgs. n. 117/2017, la normativa di settore, nonché le norme del Codice civile e delle relative disposizioni di attuazione e le leggi speciali in materia di fondazioni.

Certificazione di conformità di copia digitale a originale analogico (art.22, comma 1, D.Lgs 7 marzo 2005, n.82 - art. 68-ter, legge 16 febbraio 1913, n.89)

Certifico io sottoscritta Laura Genio, Notaio in Casalbuttano ed Uniti, iscritto nel ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Cremona e Crema, mediante apposizione al presente file della mia firma digitale, che la presente copia redatta su supporto informatico, è conforme al documento originale cartaceo nei miei rogiti.

Casalbuttano ed Uniti, nel mio studio alla Via Jacini n. 11, il ventidue marzo duemilaventiquattro